

FESTIVAL "STREGATI DA SOPHIA"

Successo a Benevento della mostra del liceo

Significativa è stata l'iniziativa varata dall'Istituto "Carafa-Giustiniani" nell'ambito della decima edizione del Festival Filosofico del Sannio "Stregati da Sophia". La tradizionale manifestazione prevedeva per gli studenti, importanti incontri con esponenti della cultura italiana. Presso la storica e prestigiosa sede della Biblioteca Provinciale è stata organizzata la mostra "Il linguaggio dell'arte" curata dal Liceo Artistico di Cerreto Sannita. L'evento è stato inaugurato dal docente di Filosofia

delle Scienze Biologiche dell'Università di Padova, Telmo Pievani, insieme alla Dirigente dell'Istituto sannita Giovanna Caraccio. La mostra è stata l'occasione per fare ammirare nella città di Benevento l'arte, in particolare quella della ceramica, insegnata e realizzata dall'Istituto titermino, che può vantare una lunga attività didattica, capace di tramandare e consolidare la tradizione della lavorazione della ceramica ed esprimere significativi aspetti della contemporaneità.

PERCORSO MOBILITA' ERASMUS+

L'obiettivo comune è l'inclusione di tutti

Negli ultimi anni l'Istituto "Carafa-Giustiniani" sta portando avanti progetti finalizzati ad una maggiore apertura verso mete estere. Dopo i progetti che hanno visto interessati gli alunni, questa volta sono stati protagonisti i docenti e il personale dell'ufficio di segreteria. Una rappresentanza della scuola titermina ha preso parte ad un percorso di mobilità individuale Erasmus+Per questi motivi i docenti Michele Bianco, Filomena Cavaliere, Alessandra Cinquegrani, Giuseppina Navarretta, Tullio

Parcesepe e Pasqualina Perfetto, in rappresentanza di tutti gli indirizzi dell'istituto, insieme a Maria Anna Giordano dell'ufficio di segreteria, sono volati in Spagna. A Siviglia la delegazione della scuola sannita ha preso parte ad un corso sulle metodologie didattiche, in modo particolare per approfondire i supporti di nuove tecnologie al fine dell'integrazione dei più svantaggiati. Gli incontri e le lezioni sono stati svolti in lingua inglese dalla docente Ana Maria Cabello.

Prestigioso incontro tra la scuola e l'istituzione nazionale

Il vice presidente della Corte Costituzionale ospite a Cerreto

"Viaggio in Italia" tappa al "Carafa"

Il professore Franco Modugno ha dialogato con gli studenti

Giovanna Caraccio*

La proposta del "Viaggio in Italia" nelle scuole, scandito da incontri periodici con i giudici costituzionali, nasce nel 2018 suscitando, fin dal suo avvio, un attivo interesse tra gli studenti e raccogliendo la preziosa collaborazione dei docenti, grazie alla sottoscrizione dell'accordo della Carta di intenti tra la Corte Costituzionale e il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Viene, così, offerta alle istituzioni scolastiche la possibilità di effettuare percorsi di approfondimento con un programma che prevede un ciclo di incontri, con l'individuazione di una scuola per ciascuna regione, articolato in vari filoni tematici.

In questa cornice il 24 aprile 2024 la comunità scolastica dell'Istituto di Cerreto Sannita del "Carafa-Giustiniani" ha ospitato il professore Franco Modugno, vicepresidente della Corte Costituzionale.

L'intervento del professore Modugno sul tema "La Corte Costituzionale come garante dei diritti delle persone: ricordando alcune sentenze che hanno segnato la nostra democrazia", ha permesso alle studentesse e agli studenti sanniti di essere

protagonisti e di interloquire con l'illustre ospite che ha risposto a tutte le domande poste.

Gli argomenti oggetto del confronto sono stati tutti di grande interesse: differenza tra repubblica parlamentare e presidenziale, bilanciamento dei poteri, concetti di disciplina ed onore delle funzioni pubbliche, diritti delle donne, principio di uguaglianza, tutela della salute e libertà di circolazione nelle emergenze sanitarie, diritto all'identità personale, rapporto tra Stato e Regioni.

La solennità della giornata è stata scandita dall'esecuzione dell'Inno di Mameli da parte dell'orchestra del nostro liceo musicale, dalla presentazione di alcuni lavori rappresentativi dell'attività formativa improntata a promuovere la legalità e tra questi il video "Io denuncio" vincitore del concorso internazionale "Marano spot Festival" e la canzone "Far finta di niente" premiata al concorso regionale "L'Etica libera la bellezza".

L'incontro si è tenuto, nell'Auditorium del "Carafa-Giustiniani" alla presenza di tutte le autorità del territorio che hanno espresso un sentito plauso



per l'attività svolta, per la competenza mostrata dai ragazzi ma, soprattutto, per aver conosciuto lo spessore umano e professionale del vice presidente della Corte Costituzionale, il professore Franco Modugno. (*Dirigente Scolastico Istituto di Istruzione Superiore "Carafa-Giustiniani" di Cerreto Sannita)

Premi speciali e secondo posto al contest dell'ANCE L'indirizzo Cat è vincente

Classi III e V CAT

Sono stati oltre 100 gli studenti del quarto e quinto anno degli istituti superiori del Sannio e dell'Irpinia che hanno partecipato alla seconda edizione del contest intitolato "I Grandi Ponti: Immagina, Modella e crea il tuo ponte, poi lo testeremo insieme".

L'iniziativa, giunta alla seconda edizione, è stata organizzata nell'ambito delle attività di orientamento messe in campo dall'Università degli Studi del Sannio ed in particolare modo dal corso di laurea in Ingegneria Civile. Gli alunni si sono cimentati nella costruzione di ponti in miniatura realizzati solo con l'utilizzo di legnetti e colla. I modelli sono stati poi sottoposti ad una prova di carico. Sono stati premiati i tre modellini che hanno resistito ad un carico più elevato e conferiti due premi speciali alle strutture architettonicamente e strutturalmente più belle. Il secondo posto è andato ai ragazzi dell'indirizzo CAT

del "Carafa-Giustiniani", che sono stati preceduti dal "Galilei-Vetrone". Il secondo premio di 400 euro è stato assegnato agli studenti titermini grazie all'opera costruita, che ha retto il carico di ben 36. Da sottolineare, inoltre, che i premi speciali, di 200 euro ciascuno, conferiti dall'Ordine degli Architetti e dell'Ordine degli Ingegneri sono stati conquistati dal "Carafa-Giustiniani" per aver presentato in concorso la struttura più rilevante.

Da parte sua Mario Ferraro, presidente ANCE Benevento, ha affermato: "Il contest rappresenta uno strumento efficace che riesce a catturare l'attenzione degli studenti e ad avvicinarli, attraverso una competizione, al mondo dell'edilizia con le sue diverse sfaccettature. Collaboriamo con soddisfazione con Unisannio con iniziative formative, allo scopo di motivare i giovani e di spingerli a restare sul territorio e a indirizzarli verso un settore che ha bisogno di figure professionali".

Varato il nuovo progetto "Raccontami una storia" "Storytelling" da scoprire

Classi Moda e Elettronica

L'Istituto "Carafa-Giustiniani" è sempre attento alle nuove metodologie per la prevenzione delle dipendenze patologiche. In questa occasione è stato varato un progetto in collaborazione con l'Asl, guidato dalla psicologa Carmela Longo, basato sul "Storytelling".

Quest'ultimo termine inglese può essere tradotto in italiano da "affibulazione". Praticamente è l'atto di narrare, disciplina che usa i principi della retorica e della narrazione. Del resto il termine storytelling si riferisce ai vari tipi di opere di narrativa, sia opere audiovisive che letterarie.

Praticamente tale termine è l'arte di raccontare storie e non va confuso con lo storytelling management.

Il progetto "Raccontami una storia" ideato per gli adolescenti nel programma Scuole promotrici di salute, attraverso una serie di esercitazioni guidate, si è svolto nel primo biennio dell'indirizzo

elettronico e del sistema moda di San Salvatore Telesino. Attraverso una serie di esercitazioni guidate si è creato uno spazio d'ascolto della narrazione del sé e del proprio mondo interiore.

Silvio Sette ha voluto condividere questo pensiero: "La parola è lo strumento essenziale per entrare nel mondo di noi ragazzi, impegnati nella scoperta del mondo e di tutto ciò che avviene intorno a noi. Spesso noi adolescenti non siamo consapevoli della nostra unicità e della nostra ricchezza, non abbiamo la giusta autostima e rischiamo di perderci nelle sostanze che rovinerebbero la nostra salute senza nemmeno accorgerci del danno che stiamo subendo sia psicologico che fisico. Noi invece dobbiamo essere sempre forti mentalmente, perché se siamo "deboli" e ci scoraggiamo ad ogni ostacolo, non riusciremo mai a realizzare i sogni che inseguiamo. Bisogna essere sempre coscienti e responsabili di quello che si fa".

Fuori dai confini nazionali

Una nuova positiva esperienza degli studenti sanniti che hanno conosciuto e visitato la capitale irlandese



Dublino tutta da vivere

Grande il successo riscosso dallo stage linguistico che è stato organizzato nella repubblica dell'Eire

Giuliana Quaglia*

Dublino, la vivace capitale irlandese, è stata recentemente la destinazione di un emozionante stage linguistico per un gruppo di studenti dell'Istituto "Carafa-Giustiniani" di Cerreto Sannita, accompagnati da tre docenti.

Sotto il cielo grigio irlandese, gli alunni sanniti hanno iniziato il loro viaggio recandosi nelle case delle famiglie ospitanti,

nella periferia di Dublino. L'incontro con i "genitori ospitanti" e con la loro differente cultura è stato motivo di conoscenza e arricchimento oltre che di divertimento per i giovani ospiti, trovatisi a contatto con un mondo completamente diverso, a partire dalle abitudini culinarie, così lontane da ciò a cui si è solitamente abituati.

Il gruppo ha frequentato delle

lezioni di inglese in una scuola specializzata, perfezionando la lingua e acquisendo una maggiore proprietà di comunicazione, attestata da certificati rilasciati ad ognuno dei partecipanti. Le lezioni, tenute da docenti irlandesi o inglesi, attraverso i lavori di gruppo assegnati, hanno dato l'opportunità ai ragazzi di rafforzare i loro legami. Come da programma, non è

solo storia antica; è anche una città moderna e vivace. Il gruppo italiano ha esplorato il quartiere Temple Bar, cuore pulsante della vita notturna e culturale della città e percorrendo le strade animate da artisti e musicisti, ha assaporato l'atmosfera festosa e l'accoglienza calorosa degli abitanti del luogo.

E forse il punto culminante dello stage è stato proprio questo: l'opportunità di interagire attraverso una lingua straniera, ascoltando storie e condividendo esperienze, arricchendo non solo le conoscenze, ma anche lo spirito. Studenti e professori sono tornati a casa con bagagli pieni di ricordi preziosi, nuove amicizie e una comprensione più profonda della cultura e della storia irlandese.

(*Classe V Liceo Musicale)

ALLA SCOPERTA DEI VILLAGGI DEI PESCATORI

La bellezza del paesaggio

Il viaggio a Dublino ha portato la comitiva dell'Istituto di Cerreto Sannita alla scoperta di tre meravigliosi villaggi di pescatori. La cittadina di Dun Laoghaire, caratterizzata da spazi verdi bagnati dal mare, ha colpito molto per le sue casette colorate, per il suo lungomare diretto al famoso faro della città e per la dimora dello scrittore James Joyce, ricca di manoscritti dell'autore che il gruppo ha potuto ammirare. In un giorno non molto fortunato per le escursioni, date le forti raffiche di vento, il gruppo si è diretto a Howth. Nonostante la difficoltà però, la bellezza del paesaggio con le sue scogliere, le colonie di gabbiani e le verdi colline, è emersa pienamente.



ANCHE LE ABITUDINI ALIMENTARI CAMBIANO

Un cibo nuovo da assaporare

Il viaggio di istruzione in Irlanda ha catapultato il gruppo di studenti del "Carafa-Giustiniani" in una realtà completamente nuova e lontana da quella italiana per molti aspetti. In primis il cibo. Le abitudini alimentari irlandesi hanno sorpreso soprattutto per gli orari di cena, compresi tra le 18 e le 19, o per i pranzi, costituiti da semplici sandwiches e un poco di frutta. Stili di vita e orari diversi. Il gruppo italiano, infatti, si è meravigliato soprattutto della chiusura dei pub alle 22, orario in cui la città si spopola diventando poco sicura, motivo per cui la maggioranza delle famiglie ospitanti dei ragazzi, preferisce vivere nelle zone residenziali.



PROGETTO DELL' ACCADEMIA DI SANTA SOFIA

Pino Daniele: un mondo da scoprire è sempre un punto di riferimento

Alcune classi dell'Istituto "Carafa-Giustiniani" hanno avuto l'opportunità di partecipare ad un progetto dedicato al noto cantante di origine napoletana: Pino Daniele. L'iniziativa intitolata "Pino Daniele, tra note, emozioni e passioni", è stato proposto dall'associazione beneventana "Accademia di Santa Sofia" ed è stata rivolta agli istituti sanniti di secondo grado. L'associazione ha permesso così ai ragazzi di compiere delle vere e proprie audizioni, per poi essere selezionati per il concerto finale. Il percorso ha consentito ai giovani di conoscere meglio una delle voci che ha caratterizzato la storia della musica italiana, facendoli confrontare anche con un autentico gruppo musicale. Durante l'anno scolastico si sono svolte le diverse fasi del progetto. La prima si è svolta presso l'auditorium della sede centrale dell'Istituto cerretese ed ha avuto come momento centrale un recital musicale con alcune canzoni di Pino Daniele. I brani hanno consentito di entrare nell'universo di Pino, e i ragazzi ci sono fatti trasportare molto volentieri, con la conseguenza di avere la possibilità di imparare alcuni brani per poi cantarli insieme nello spettacolo finale. Nella seconda fase un gruppo di esperti interni ha selezionato le



voci da far accedere all'audizione, presso il centro di produzione dell'Accademia di Santa Sofia. Coloro che sono stati selezionati per canto e recitazione sono stati poi coinvolti nella produzione dello spettacolo, con l'opportunità di collaborare a stretto contatto con musicisti e attori professionisti, sotto la guida di insegnanti qualificati. Infine l'ultima fase ha visto protagonisti gli studenti nello spettacolo "Yes I Know My Way omaggio a Pino Daniele" presentato presso il teatro San Marco di Benevento. L'iniziativa è stata finalizzata a creare attraverso l'arte, in modo particolare musica e teatro, momen-

ti di approfondimento con esperti sulla produzione artistica del cantautore partenopeo. Prendendo spunto, infatti, dalle sue canzoni si possono sviluppare conoscenze e competenze in diversi campi del sapere, motivando gli allievi a diventare veri protagonisti della propria crescita culturale. Le classi V degli indirizzi Sia, Moda e Liceo Artistico sono state protagoniste degli incontri che hanno partecipato Maria Buonaguro, dirigente scolastica in quiescenza, e Mariailuisa Russo dell'Accademia di Santa Sofia, oltre alla fondamentale presenza dei maestri.

Numerosi i successi per i ragazzi del "Carafa-Giustiniani"

CONCERTO-MEDITAZIONE

Riconoscimento al concorso "L'etica Libera la Bellezza"

Vince la musica che fa riflettere

La squadra femminile di pallavolo terza ai campionati provinciali



Ivonne Del Giudice*

Questo anno scolastico è stato particolarmente ricco di successi a tutti i livelli per l'Istituto "Carafa-Giustiniani", che ha visto i suoi studenti distinguersi in vari campi, esprimendo le competenze acquisite in competizioni e concorsi. Ampia è stata la partecipazione ai campionati di italiano. I primi due classificati di ogni categoria si sono guadagnati l'accesso alla semifinale regionale, svoltasi successivamente.

L'Istituto ha bandito anche un concorso grafico interno per creare il nuovo logo della scuola. Rivolto agli studenti di tutti gli indirizzi, il concorso ha visto un'ampia partecipazione e una serie di proposte creative. La cerimonia di premiazione si è

tenuta in auditorium con attestati di partecipazione per tutti gli studenti che hanno partecipato, singolarmente o in gruppo. Significativo è stato poi il risultato raggiunto da Francesco D'Abbruzzo, studente della classe V Liceo musicale. Con il suo inedito "Lacrima", si è aggiudicato il terzo posto alla premiazione del concorso "L'Etica Libera la Bellezza", che si è tenuto presso la biblioteca "Annalisa Durante" di Napoli.

Infine non sono mancati neanche i risultati nell'attività sportiva con la squadra di pallavolo della categoria Allieve che si è classificata al terzo posto nei campionati provinciali.

(*Classe V Liceo Musicale)



La musica e la poesia un connubio vincente

Gli studenti del Liceo Musicale e dell'indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio dell'Istituto "Carafa-Giustiniani" hanno preso parte al concerto-meditazione che si è svolto nella chiesa di Santa Maria di Costantinopoli di Cerreto Sannita. L'evento si è tenuto alla presenza delle autorità, ad iniziare dal Vescovo Giuseppe Mazzafaro, i sindaci di Cerreto Sannita, Giovanni Parente, di San Salvatore Telesino, Fabio Massimo Leucio Romano, l'ispettrice scolastica, Mimma Di Sorbo e il comandante della locale Compagnia dei Carabinieri, Francesco Altieri. Gli studenti del Liceo

Musicale hanno eseguito musiche di Mons. Marco Frisina emozionando tutti i partecipanti per l'intensità e il coinvolgimento creati dai brani. Massimiliano Cassella e Angelo Cutillo della classe IV CAT hanno recitato i versi dell'ultimo canto del Paradiso della Divina Commedia.

Al termine della manifestazione, le autorità sono intervenute per complimentarsi con gli studenti che hanno dato prova delle loro competenze e dell'impegno profuso nella preparazione dell'evento. In modo particolare la dirigente, Giovanna Caraccio, si è detta orgogliosa per la buona riuscita dell'evento.

SPETTACOLO

Sul palco gli alunni sono i veri protagonisti del teatro in lingua inglese

Gli alunni delle classi del biennio di tutti gli indirizzi del "Carafa-Giustiniani" hanno partecipato al "Teatro Modernissimo" di Teleso alla rappresentazione in lingua inglese: "The Addams Family". Lo spettacolo interattivo, con la partecipazione sul palco degli stessi alunni, ha consentito di esplorare la storia di questa bizzarra e divertente famiglia, in cui vengono scardinati i cardini della famiglia conformista americana. De resto la serie televisiva, riproposta recentemente da Netflix, ha proposto una serie di personaggi divertenti e soprattutto fuori dagli schemi.

Premiazione della seconda edizione del concorso: "Il verso giusto" per giovani poeti

L'orientamento per la scelta giusta

Successo dell'iniziativa dell' "Open Night" rivolta agli studenti provenienti dalle scuole medie

PROGETTI "CHIRONE" E "LIBERI"

Luigi Tanzillo*

Stop alle dipendenze

Nell'ambito del protocollo di intesa, stipulato con la "Comunità Emmanuel" di Faicchio è stato realizzato il progetto di prevenzione delle dipendenze patologiche. Le attività hanno visto sviluppare il "Progetto Chirone" per le classi prime, seconde e terze del "Carafa-Giustiniani", ed è consistito in otto ore di interventi di psicoterapeuti esperti. Successivamente ha preso il via la seconda edizione del "Progetto Liberi davvero",

per consolidare la sensibilizzazione degli studenti delle classi quarte e quinte sul tema delle dipendenze patologiche e delle conseguenze psicologiche, sociali e legali del fenomeno.

Il progetto ha previsto due ore di formazione sugli aspetti illegali e penali delle dipendenze patologiche e quattro ore di confronto con gli utenti del Centro "Emmanuel". I progetti sono in linea con il Ptof varato della scuola.

Anche quest'anno, sono stati molti gli appuntamenti previsti dalle attività di orientamento. Una attività fondamentale rivolta agli alunni delle scuole medie del territorio e ai loro genitori, finalizzata alla scelta della scuola superiore. Un modo per rendere partecipi i ragazzi e le loro famiglie in merito all'importante scelta circa il loro futuro.

Come da tradizione, tra le tante iniziative svolte va segnalata quella dell'Open Night, durante il quale la scuola è rimasta aperta fino a tarda sera per consentire alle famiglie, di tutto il territorio, di visitare l'istituto, di partecipare alle iniziative previste in tale data e per scoprire la vasta offerta formativa della scuola. La serata è stata allietata dalla

"Boomerang Orchestra" che, con le sue musiche dal vivo, ha ravvivato l'incontro e divertito studenti, docenti, genitori e i futuri nuovi iscritti.

In occasione dell'Open Night, si è svolta anche la cerimonia di premiazione del Concorso di poesia "Il verso giusto" giunto alla seconda edizione. Un'iniziativa rivolta alle scuole secondarie di primo grado di tutta la provincia di Benevento, che, ogni anno, ha lo scopo di far riflettere i giovani adolescenti sul proprio futuro e sulle proprie aspirazioni, realizzando bellissime poesie. Per questi motivi ben due sono stati i primi posti ex aequo assegnati a Sofia Pelosi dell'Istituto Comprensivo "Pascale" di Faicchio e Pasqualina Sanzari dell'Istituto

Comprensivo "Kennedy" di Cusano Mutri. Al secondo e terzo posto, invece, si sono classificati rispettivamente Penelope Baldino e Nicola Caruso dell'Istituto Comprensivo "Mazzarella" di Cerreto Sannita. Sono state poi assegnate, inoltre, tre menzioni speciali che sono andate agli alunni degli Istituti Comprensivi "Kennedy" di Cusano con Emily De Nigris, "Manzoni" di Amorosi con Alessio Martusciello e dell'"Ilaria Alpi" di Montesarchio con Irene Modugno.

L'evento ha permesso ai giovani studenti di esprimere la loro creatività attraverso la poesia, dando la conferma della sensibilità che anche i più giovani sanno esprimere.

(*Classe V Liceo Musicale)

L'INIZIATIVA: "CONOSCERE PER PREVENIRE"

La Polizia è sempre al fianco degli alunni

Si è svolto presso l'Auditorium dell'Istituto "Carafa-Giustiniani", un incontro con gli alunni delle classi quarte e quinte dal titolo "Conoscere per prevenire", nell'ambito del progetto

"Educazione alla Legalità". Al centro dell'evento l'importante tema dell'uso delle sostanze stupefacenti. L'incontro è rientrato nell'ambito dei percorsi di legalità programmati dalla Questura di Benevento negli

istituti scolastici, al fine di promuovere la diffusione della cultura della legalità e del rispetto delle regole. L'evento è stato curato dal personale della Polizia di Stato, dell'Arpac e dell'Asl.

CELEBRAZIONE DEL "GIORNO DEL RICORDO"

Riflettere per capire la storia delle Foibe

In occasione della celebrazione del "Giorno del Ricordo", per rendere omaggio ai superstiti delle vittime delle Foibe, tutte le classi del "Carafa-Giustiniani" hanno discusso e riflettuto sul conte-

sto storico e politico dell'epoca, sia a livello internazionale che nazionale ricordando che quella delle Foibe è stata una pagina molto dolorosa della storia. Tale iniziativa ha avuto la finalità di promuovere

l'educazione europea e la cittadinanza attiva sollecitando l'approfondimento della storia italiana attraverso una migliore conoscenza dei rapporti storici e culturali dell'Adriatico orientale.



I conflitti aprono anche ferite psichiche

Gli effetti della guerra colpiscono i giovani

Sui bambini la catastrofe

Le scuole diventano inutilizzabili per tanti anni

I PROGRAMMI E L' ISOSTITUIBILE ATTIVITA' DELL' UNICEF

Stop ai baby soldati orfani

Come le conseguenze della guerra sull'infanzia, sono tutte da definire, anche l'operato dell'Unicef è assai differenziato. L'Organizzazione delle Nazioni Unite si adopera per la smobilitazione dei bambini soldato e per la loro reintegrazione. L'obiettivo è quello di permettere loro di iniziare una nuova vita per mezzo di un'assistenza mirata e un'istruzione scolastica. In una fase iniziale, i giovani liberati sono ospitati in centri transitori o da famiglie affidatarie. In parallelo, l'Unicef spiega al personale delle organizzazioni d'aiuto locali come procedere all'identificazione di questi ragazzi e

cercare i parenti ancora in vita. Primo obiettivo sarà quello di aiutare i giovani a imparare un mestiere e fornire loro gli attrezzi necessari ad avviare l'attività, affinché possano ricostruirsi una vita. L'Organizzazione aiuta a coordinare l'assistenza medica e psicosociale per le ragazze stuprate, copre i costi degli interventi chirurgici, contribuisce al perfezionamento dei medici e fornisce farmaci. Le squadre mobili consentono di raggiungere anche le vittime che si trovano nelle regioni più discoste. Infine nelle zone minate, l'Unicef promuove programmi capillari per la bonifica.

Lorenzo Pascarella*

Per i bambini, la guerra è una catastrofe particolarmente tragica, perché li obbliga ad abbandonare casa, distrugge le scuole e i centri sanitari, sconvolge l'ambiente che li protegge. Gli aguzzini prendono facilmente il sopravvento con atti brutali di sfruttamento, abusi sistematici e violenza. Anche anni dopo la fine di un conflitto, l'infanzia soffre di ferite psichiche, cattivo sostentamento e mancanza di prospettive.

Il pericolo delle mine antiuomo e delle munizioni inesplose rimane sempre in agguato, per lunghi periodi post guerra. Non vanno poi dimenticati i bambini soldato: reclutati a forza o adescati con vane promesse. Nel mondo decine di migliaia di bambini vengono sfruttati come soldati e costretti

ti a uccidere. Molti perdono ogni contatto con la famiglia per anni. Traumatizzati, quando tornano finalmente alla vita civile, fanno grande fatica a reintegrarsi, spesso non trovano più nessun parente, vengono respinti dalla comunità che li considera assassini e disperati e impauriti, in molti casi tornano nei gruppi armati oppure finiscono sulla strada.

Altra problematica deriva dalle scuole chiuse a causa dei continui scontri. Le scuole chiudono per mesi, mancano gli insegnanti e i genitori tengono i figli a casa perché temono per la loro incolumità. Nei periodi di guerra, gli edifici scolastici sono inoltre utilizzati come alloggi per le truppe o per i profughi interni.

(Classe IV B Informatica)

IL LIBRO

Epicuro fa comprendere l'importanza della felicità a prescindere dall'età

Il libro "Lettera sulla felicità", di Epicuro rappresenta un elogio alla felicità, sottolineando che l'età non è mai un ostacolo alla ricerca della gioia. Il filosofo di Samo incoraggia i suoi seguaci e tutti noi a padroneggiare l'arte di apprezzare i veri piaceri, distanziandosi dalle false preoccupazioni, dalle paure e soprattutto dai desideri illusori che generano insoddisfazione e dolore.

Solo liberandosi da preoccupazioni effimere, l'uomo può cogliere il significato della felicità.

Il più grande timore, la morte, perde così la sua importanza, poiché quando siamo presenti, la morte non lo è, e quando la morte giunge, noi non siamo più.

Il morire è soltanto il non essere più visibili, come sottolineato da Fernando Pessoa. Anche quando una persona cara ci lascia, possiamo ancora percepire la sua presenza attraverso i ricordi dei momenti felici, che ci infondono la forza di continuare a cercare la felicità.

Proprio in questi momenti comprendiamo appieno la vita, mantenendola viva la nostra anima.

Il film di Matteo Garrone è tra le pellicole più viste dal pubblico

Sullo schermo una vera storia

La pellicola "Io capitano" candidato all'Oscar ha vinto i David di Donatello

Angelo Cuttillo*

Il film "Io capitano" non è riuscito a vincere l'Oscar, ma ha conquistato tanti premi ai David di Donatello a conferma della sua bellezza. Un viaggio avventuroso di due cugini adolescenti, Seydou Moussa, che sognano una vita migliore per se stessi e la propria famiglia e che lasciano il Senegal per raggiungere l'Europa. Una odissea contemporanea attraverso le insidie del deserto, i pericoli del mare e le ambiguità dell'essere umano. Seydou e Moussa affrontano i pericoli dei centri di detenzione in Libia dove il sogno di raggiungere l'Europa sembra ormai distrutto, ma riusciranno ad affrontare ciò, arrivare al suolo europeo sarà l'impresa più ardua che possano mai immaginare di dover portare a termine. Il desiderio di una nuova vita, però, sarà più forte di ogni limite. Questo film del regista Matteo Garrone nasce dalle testimonianze reali di chi ha attraversato l'inferno di questi viaggi della speranza, e pone la macchina da presa dalla parte di chi lo ha vissuto e lo vive davvero. Di chi è costretto a lasciare la propria terra, la famiglia in cerca di una vita dignitosa, con il timore di ritrovare la morte ad un passo dalla speranza. Lo spettatore viene e deve essere spinto a guardare al di là delle normali convenzioni occidentali e ad immergersi nell'esperienza di coloro che affrontano tali viaggi con coraggio e resilienza. Una opera cinematografica che tocca le corde del cuore e ci apre gli occhi sulla realtà di chi cerca disperatamente una vita migliore.

(*Classe IV CAT)



IL ROMANZO "UNO, NESSUNO E CENTOMILA" È FONTE DI RIFLESSIONI

Pirandello resta sempre un autore attuale

Il romanzo "Uno, nessuno e centomila"; rappresenta in modo articolato e coerente il pensiero pirandelliano sulla vita e la società. Offre una riflessione esemplare e attuale sulla complessità e drammaticità dell'esistenza umana. Il protagonista, Vitangelo Moscarda, attraverso un lungo

e umoristico monologo, racconta la sua tragica scoperta: si rende conto di essere estraneo a se stesso, poiché gli altri lo vedono e lo definiscono in centomila; modi diversi. Questa consapevolezza lo porta a comprendere di non avere personalità propria, ma tante quante gli altri

gliene attribuiscono. Chi arriva a questa consapevolezza diventa in realtà nessuno. Pirandello ci invita a esplorare i labirinti della mente e a mettere in discussione le nostre certezze, aprendo le porte a una maggiore consapevolezza di chi siamo veramente.

IL RADAR

Direttore editoriale

Giovanna Caraccio

Dirigente dell'I.I.S.

"Carafa-Giustiniani"

Capo redattore

Bruno Marra

Comitato di redazione

Luigi Boffa

Filomena Cavaliere

Albina Ciarleglio

Michele Del Basso

Francesca Lago

Marilena Palladino

Caterina Romano

Angelo Tanzillo

Redazione

di Cerreto Sannita

Redattori

Angelo Cuttillo

Giovanna Civitillo

Serena Del Vecchio

Ivonne Del Giudice

Marica Mastrobuoni

Valeria Pascale

Lorenzo Pascarella

Roberta Orsino

Giuliana Quaglia

Jasmine Riccardi

Luigi Tanzillo

Redazione

San Salvatore Telesino

Redattori

Maria Pruscino

Natalya Shylin

Classe III Sistema Moda

Classe IV Sistema Moda

Classe V Sistema Moda

Classi I e II Elettronica e Moda

Edizione straordinaria

ad uso interno con

diffusione attraverso

i mezzi e le piattaforme

online dell'Istituto

«Carafa-Giustiniani»

di Cerreto Sannita

(Benevento)